



**Fondazione per la  
Sicurezza Stradale**

Le compagnie di assicurazione per tutelare  
la vita e prevenire gli incidenti stradali


**L'impegno del  
settore  
assicurativo per  
avere città a  
mobilità  
sostenibile**

**Sandro Vedovi**

**Resp. Progetti**



# LA FONDAZIONE ANIA PER LA SICUREZZA STRADALE



La Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale è nata nel 2004, per volontà delle Compagnie di assicurazione, al fine di migliorare i livelli di sicurezza stradale, attraverso azioni che riducano il numero e la gravità degli incidenti.

La Fondazione ANIA mette in campo progetti e iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, a formare in modo più completo chi si mette al volante di qualsiasi veicolo e a educare tutti i cittadini al rispetto del codice della strada.

Allo stesso tempo, la Fondazione collabora con le maggiori istituzioni nazionali e locali, per avvicinarle ai problemi degli utenti della strada e migliorare le infrastrutture esistenti sul territorio.

# La mobilità = DIRITTO !!

La libertà di movimento è un diritto universale che deve essere garantito dallo Stato\* in condizioni tali da assicurare l'incolumità degli individui durante la loro circolazione.

**EPPURE ...**



**In Europa, ogni giorno continuano a perdere la vita 96 persone, e di queste quasi la metà (42) sono motociclisti, pedoni e ciclisti ... i cosiddetti UTENTI DEBOLI (ETSC 2009).**

# Perché utenti deboli?

Per tre ragioni:

- l'arredo urbano e le infrastrutture in senso generale;
- la tipologia di mezzo che non protegge l'utente;
- la segnaletica (es. strisce) che non viene rispettata dagli automobilisti.

**Proteggere l'utenza debole è un'urgenza ed una priorità globale!!**

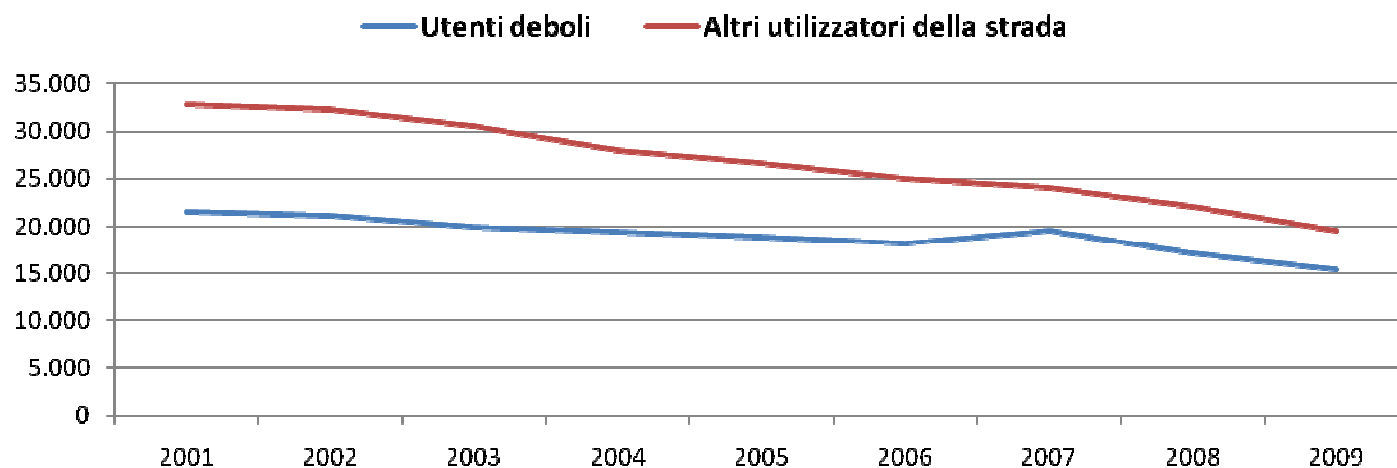
Per questo l'Onu ha predisposto un "Piano globale di Azioni per la Sicurezza Stradale per il Decennio 2011-2020", invitando i governi nazionali ad adottare misure concrete ed efficaci in tempi brevi per sconfiggere l'insicurezza stradale con particolare attenzione agli utenti deboli.

# La sicurezza stradale per l'ONU

In particolare il Piano prevede:

- l'adozione di tecnologie avanzate per la sicurezza attiva e passiva dei veicoli;
- lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione;
- azioni formative per migliorare il comportamento degli utenti della strada (l'uso delle cinture di sicurezza e del casco, la guida in stato di ebbrezza, il superamento dei limiti di velocità);
- la pianificazione e la promozione di forme di trasporto pubblico sicure;
- il miglioramento della gestione delle emergenze post-incidente in modo tale da assicurare ai feriti cure efficaci e tempestive.

# I dati degli utenti deboli per l'UE27

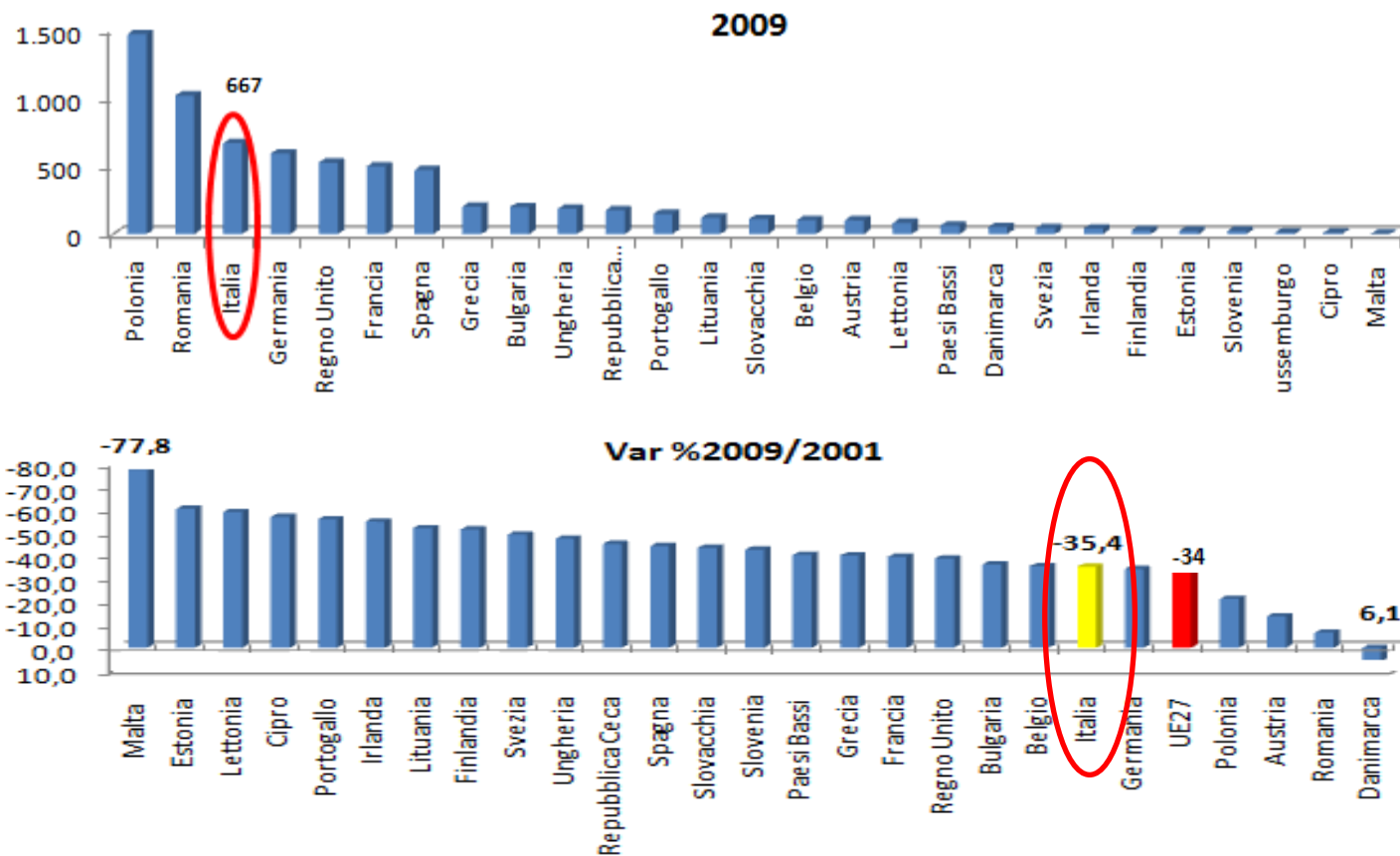


Nell'UE27 l'andamento della mortalità degli utenti deboli è altalenante rispetto al costante calo fatto registrare dagli altri utilizzatori della strada.

Anomalo è, per esempio nel 2007, l'aumento della mortalità degli utenti deboli del 7,4% a fronte di un calo per gli altri utilizzatori del 3,5%.

Inoltre, tra il 2001 e il 2009, a fronte di una diminuzione della mortalità del **43%** per gli altri utilizzatori della strada, la contrazione riguardante gli utenti "deboli" è stata solo del **28%**.

# I pedoni nell'UE27



**Per l'Italia la situazione dei decessi tra i pedoni è allarmante!!**

# Gli utenti deboli in Italia

Secondo l'Istat (i dati assicurativi sono molto più elevati) nel 2011 in Italia sono stati rilevati oltre 205.638 sinistri, in cui hanno perso la vita 3.860 persone e oltre 292.019 sono rimaste ferite.

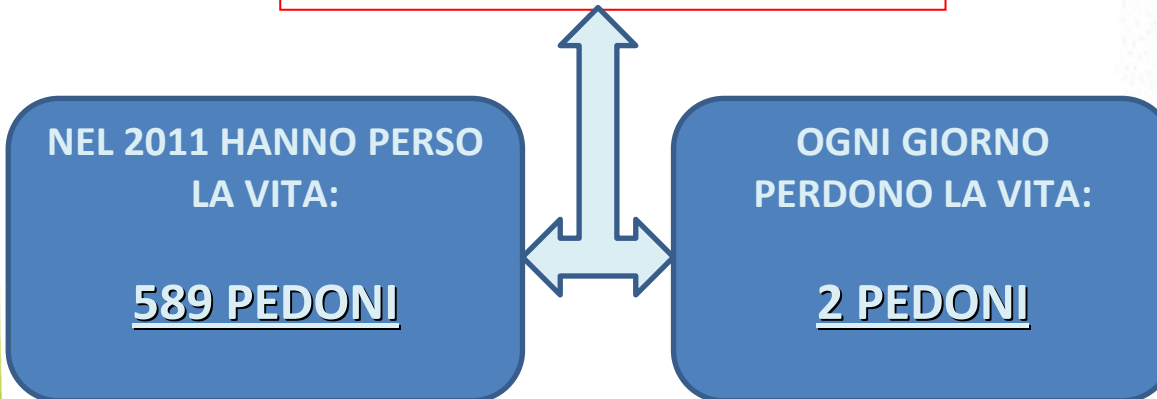
Ogni giorno quindi:

- 563 incidenti
- 11 morti
- 800 feriti

Costo Sociale  
all'anno di 28  
miliardi di euro  
pari al 2% circa  
del PIL



## I DATI PER L'UTENZA DEBOLE






# Le cause: la VELOCITÀ

Esiste una correlazione diretta tra velocità di impatto e mortalità: essere investiti a soli 30 km/h è come cadere dal 1° piano di un edificio.


Inoltre, sono i tempi di reazione ad essere fondamentali affinché l'impatto possa essere evitato.




## Le cause: il comportamento alla guida

- 
- Il mancato rispetto della precedenza dei pedoni, ciclisti e motociclisti;
  - la distrazione alla guida che spesso impedisce di vedere per tempo il sopraggiungere di uno di questi soggetti;
  - la frenesia del guidatore dell'auto che porta a non rispettare le regole e i più deboli.

## Le cause: le infrastrutture

- 
- ❖ Poiché la mobilità veicolare è dominante rispetto a quella pedonale e ciclistica, è necessario riconquistare lo spazio urbano tramite interventi che favoriscano il raggiungimento di pari opportunità tra tutti i tipi di mobilità.
  - ❖ Infrastrutture stradali adeguate per le utenze deboli, segnaletica e adeguamento degli arredi urbani sono alcuni dei possibili interventi che possono portare ad un cambiamento delle città e delle modalità di trasporto a favore della sicurezza stradale e della sostenibilità ambientale.


## Le azioni della Fondazione Ania



La realizzazione di infrastrutture per il traffico non motorizzato è il punto di partenza per un alto livello di sicurezza stradale: zone pedonali, percorsi pedonali protetti, spazi di coesistenza, attraversamenti pedonali e ciclabili, aree 30, marciapiedi e piste ciclabili devono rappresentare una priorità nell'azione dei governi locali.

Per questo la **Fondazione Ania per la sicurezza stradale** ha realizzato un progetto, insieme a Roma Capitale, che interviene proprio in questa direzione: la messa in sicurezza di 600 attraversamenti pedonali in tutto il comune di Roma tra il 2010 e 2012.

# Perché il comune di Roma?



La Fondazione Ania è intervenuta con il progetto pilota degli attraversamenti pedonali proprio nel comune di Roma, perché da una recente indagine, l'**EUROPEAN PEDESTRIAN CROSSING ASSESSMENT**, è emerso che la Capitale era tra le città più pericolose di Europa in termini di sicurezza stradale.

Roma, per il secondo anno consecutivo, è risultata penultima per la sicurezza degli attraversamenti pedonali, tra le città europee testate, potendo contare solamente su soli **due** attraversamenti giudicati sicuri.

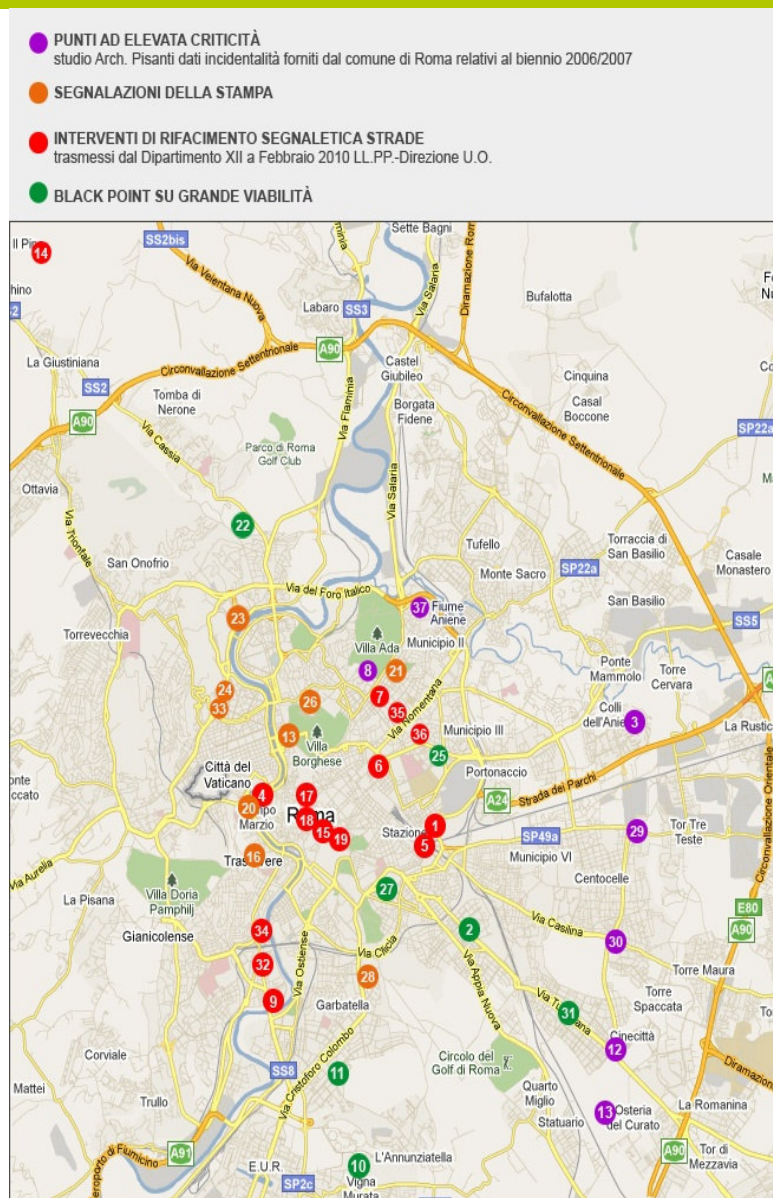
Tra le peggiori carenze, diversi casi di veicoli in sosta sugli attraversamenti o davanti ad essi, scarsa manutenzione della segnaletica orizzontale, accessibilità limitata da ostacoli di vario genere.

# Il progetto

✓ Quindi la Fondazione Ania ha ripristinato gli attraversamenti pedonali utilizzando una vernice innovativa che garantisce maggiore luminosità sia di giorno sia di notte che in qualunque condizione atmosferica. È un antiscivolo e ha lunga durata garantita dalla resistenza ai fattori atmosferici e ai raggiUv.

✓ I pedoni attraverseranno su “zebre” più visibili per gli automobilisti, al tempo stesso i motociclisti non dovranno più temere le “scivolate” causate dalla vernice delle strisce.

✓ Nel 2011 il progetto è ripartito.



# Un esempio: Piazzale della Radio



PRIMA



DOPO

## UN ESEMPIO/2: Piazzale Fermi



PRIMA

DOPO



# Il supporto del progetto Black Point

Fondamentale nella realizzazione della “mappatura” è stato l’apporto del progetto “Black point”, un’iniziativa a livello nazionale realizzata dalla Fondazione ANIA grazie alle segnalazioni dei cittadini e degli utenti della strada sulle criticità infrastrutturali, raccolte in un’apposita sezione nel portale [www.smaniadisicurezza.it](http://www.smaniadisicurezza.it).



insieme per far luce sulle nostre strade  
**BLACKPOINT**

← smANIA di sicurezza.it

**ANIA**  
Fondazione per la Sicurezza Stradale

Cosa sono i BlackPoint?	Segnalazione Black Point	Ricerca i Black Point	Point Utility
<p>Insieme, possiamo fare molto per la Sicurezza stradale! <b>in 3 semplici Click</b></p> <p><b>SEGNALA</b> i punti critici delle strade italiane</p> <p><b>STEP 1</b> Scegli <b>STEP 2</b> Definisci <b>STEP 3</b> Segnala</p> <p><b>CERCA</b> i punti critici delle strade italiane con <b>1Click</b> sulla mappa</p> <p>Questo portale utilizza il <b>sistema cartografico</b> per la segnalazione e la ricerca dei BlackPoint.</p>	<p><b>Segnala il Black Point - step1</b></p> <p>Tipologia <input type="text"/></p> <p>Il Black Point che stai segnalando ha provocato un incidente? Causa incidente <input type="text"/></p> <p>Dov'è ubicato il Black Point?  <input type="radio"/> Autostrada  <input type="radio"/> Strada Extraurbana  <input checked="" type="radio"/> Strada urbana</p> <p>Se non sai riconoscere la strada, fai click <b>qui</b></p> <p><b>vai allo step 2</b></p>	<p><b>Ricerca i Black Point</b></p> <p>Tipologia <input type="text"/></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Incidente</p> <p>Ubicazione del Black Point Tipologia di strada <input type="text"/></p> <p><b>Cerca</b></p>	<p><b>Point Utility</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Chi siamo</li> <li>Notizie e comunicati</li> <li>FotoGallery</li> <li>Sentenze giurisprudenza</li> <li>Documenti statistici</li> <li>Ricerca Dati statistici</li> </ul> <p><b>Newsletter</b> registrati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Mappa</li> <li>Glossario</li> <li>Help</li> <li>Contatti</li> </ul> <p><b>White Point</b> abbiamo risolto</p> <p><b>CallCenter</b> <b>800.433.466</b></p> <p><b>BLACKPOINT</b></p>


## La collaborazione con ANCI



E' stato definito un protocollo di collaborazione con ANCI che si pone gli obiettivi di:

- a) formare gli utenti della strada a comportamenti responsabili alla guida;
- b) aumentare i livelli di tutela per gli utenti vulnerabili;
- c) incrementare i livelli di sicurezza delle infrastrutture stradali con particolare riferimento a quelle ad alta percorrenza e a maggiore rischio.

# Conclusioni

- 
- L'analisi svolta mostra che il proclamato diritto alla mobilità in Italia non è da tutti esercitabile.
  - Un Paese che tollera un così elevato numero di morti e feriti tra chi non si può difendere da automobilisti incivili, è un Paese che non è in grado di garantire la convivenza sociale tra i propri cittadini.
  - Solo un'azione di sistema finalizzata al miglioramento dei livelli di sicurezza stradale restituirebbe al nostro Paese una credibilità a livello internazionale.



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**  
[WWW.FONDAZIONEANIA.IT](http://WWW.FONDAZIONEANIA.IT)